

## A Montoro riapre Palazzo Macchiarelli, Fortini: questo è il welfare che vogliono

«Questo è il welfare che vogliamo, un welfare finalizzato al recupero dei luoghi di interesse storico-artistico, alla rinascita delle comunità». Sottolinea così l'assessore regionale alle politiche sociali Lucia Fortini il valore di cui si carica

la riapertura di Palazzo Macchiarelli, restituita ieri alla comunità di Montoro: «Quella che parte oggi è una sfida bellissima, ho immaginato la vita di quest'antica di-



Fortini e Bianchino

mora che oggi torna al servizio della comunità». A sottolineare la propria soddisfazione per il traguardo raggiunto anche i consiglieri regionali Enzo Alaia e Carlo Iannace, il direttore del Consorzio sociale A5 Carmine De Blasio e il sindaco Mario Bianchino e Domenica Lomazzo, consigliera regionale di parità. Ledo Prato, segretario dell'associazione Mecenate 90, scelta della Fondazione per il Sud per individuare i beni storico-artistici meritevoli di essere valorizzati,

ha sottolineato come «l'impegno delle associazioni abbia reso realizzabile un progetto che appariva difficile da tradurre in azione. Montoro appare l'esempio di quella lungimiranza che manca alla città di Avellino, dove sette

opere per le quali sono stati già stanziati i Fondi europei restano inutilizzate, la testimonianza concreta di uno spreco, di una mentalità che deve cambiare perché le aree

interne rinascano». La consigliera Lomazzo ha sottolineato la volontà di farne un luogo di riferimento per l'impegno delle donne, mentre il sindaco Bianchino ha ribadito come debba essere al servizio della comunità. Fino a domani spazio a workshop, laboratori e performance teatrali. A coordinare il progetto una partnership composta da "L'Isola che c'è", "Fonderie culturali", "Slow Food", Make a Cube s.r.l., "Castanicoltori Campani".

